

E presenta il libro sull'esperienza a Palazzo Marino

Presentare un libro «può sembrare una modalità un po' insolita» per parlare di politica in campagna elettorale, ma titolo e contenuti di "L'onestà al potere" per **Gabriele Albertini** riassumono bene i punti fondamentali della sua candidatura alla presidenza della Regione.

«Si parla di un'esperienza passata che si proietta nel nostro progetto, di un metodo testimoniato dai risultati che diventa la base di una proposta concreta che facciamo ai lombardi, un'alternativa al populismo demagogico di un Pdl di-

ventato partito della Lega e di proposte che hanno la zavorra di una sinistra ideologica e massimalista».

Così l'ex sindaco di Milano - dopo l'introduzione di Giovanni Bordoni e l'intervento del candidato consigliere regionale Danilo Sava - ha presentato l'obiettivo di fondo di Lombardia civica e della sua candidatura in Regione durante l'incontro pubblico che ieri a Sondrio, in sala Besta, ha segnato una delle tappe della campagna elettorale per il Pirellone. A fare da filo conduttore, il libro scritto dal

giornalista **Roberto Gelmini** e dedicato all'esperienza di **Albertini** a Palazzo Marino.

«Il titolo è significativo - ha rimarcato **Albertini** - perché spesso si considerano il potere e l'onestà come se fossero argomenti antitetici, inconciliabili, quasi un ossimoro: non è così, nella nostra esperienza li abbiamo conciliati e le persone che si impegnano con noi sono la garanzia che questa realtà possa vivere. Poi in questi tempi di antipolitica, e penso soprattutto a Grillo, si bolla il servizio prestato nelle istituzioni della Repub-



Presente anche l'ex consigliere regionale del Pdl Giovanni Bordoni

blica come se fosse riprovevole quanto un'adesione alla criminalità organizzata, a prescindere dal modo in cui questo servizio è stato prestato, e non è accettabile».

Ma dal volume di Gelmini, ha rimarcato **Albertini**, emerge soprattutto «il metodo che da Milano vogliamo portare in Lombardia»: un modo di amministrare e governare «che coniuga determinazione, stile imprenditoriale, efficacia ed efficienza, attenzione alla competenza più che all'appartenenza, ai risultati più che alla burocrazia delle procedure, con un estremo rigore nella scelta dei collaboratori e nelle decisioni, mettendo da parte i compromessi e gli scambi di potere». ■ **F. Bet.**

